

D.d.s. 30 ottobre 2014 - n. 10103**Determinazioni in merito alla d.g.r. n. x/2363 del 12 settembre 2014: approvazione bando linea di intervento «Moda - Design: sostegno alle imprese del settore con particolare riferimento all'imprenditoria femminile»**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGEVOLAZIONI PER LE IMPRESE

Richiamate:

- la l.r. 19 febbraio 2014, n.11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività»;
- il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura, approvato dal Consiglio regionale il 9 luglio 2013 (con la d.c.r. n. X/78), pubblicato sul BURL n. 30 del 23 luglio 2014, nel quale si ribadisce l'impegno di Regione Lombardia al sostegno alle imprese;
- il regolamento CE n. 1407/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti «de minimis»;
- l'art. 27-ter «norme per un efficiente utilizzo delle risorse assegnate» della Legge Regionale n. 34/78, che prevede la riprogrammazione delle risorse assegnate dalla Regione agli enti del sistema regionale, qualora entro la scadenza prevista dai provvedimenti di assegnazione, gli enti destinatari non abbiano completato l'erogazione ai beneficiari finali, ferma restando la disponibilità delle risorse stesse presso i soggetti medesimi;

Visto il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo), che dal 1 gennaio 2014 sostituisce il regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;

Preso atto che con d.g.r. n. 2363 del 12 settembre 2014 - (di concerto con l'Assessore Bulbarelli) è stata istituita la linea di intervento «Moda - Design: sostegno alle imprese del settore con particolare riferimento all'imprenditoria femminile», con le seguenti finalità:

- promuovere e sostenere lo sviluppo ed il consolidamento di nuove imprese ed imprese esistenti del settore moda e design con titolarità femminile;
- individuare e valorizzare sul territorio lombardo talenti nel settore della moda e design.

Dato atto che la dotazione finanziaria complessiva della suddetta linea di intervento è pari ad euro 2.100.000,00 e deriva dalle disponibilità residue giacenti presso Finlombarda S.p.A. relative al bando moda anno 2008 (comprensivo dei residui bando start up moda di cui al d.d. 3642/12) e anno 2009 e V bando risorse aggiuntive regionali imprenditoria femminile, ex L. 215/92, così come risultanti dal Report di monitoraggio sui fondi trasmesso da Finlombarda s.p.a. alla Struttura Agevolazioni per le Imprese;

Dato atto altresì, che le risorse finanziarie sopracitate saranno erogate alle imprese che risulteranno beneficiarie sotto forma di contributo a fondo perduto, per un importo minimo di euro 15.000,00 sino ad un importo massimo di euro 50.000,00 per singola impresa;

Visto il bando di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, elaborato in attuazione della citata d.g.r. n. 2363/14 ed in particolare dei criteri attuativi di cui Allegato A della medesima d.g.r.;

Richiamato il decreto n. 8908 del 29 settembre 2014 con il quale è stato approvato l'affidamento di incarico alla Società Crenway s.r.l. di Milano per il servizio di valutazione creditizia delle imprese, ad alto livello di automazione e supportato da tecnologie informatiche evolute»;

Viste:

- la nota del 13 ottobre 2014 prot.n.R1.2014.0035499 con la quale si richiede l'autorizzazione al responsabile della Struttura Accesso al credito della DG Attività Produttive, Ricerca e Innovazione, all'utilizzo della Società Crenway s.r.l. di Milano sopracitata per il servizio di valutazione creditizia delle imprese, ad alto livello di automazione e supportato da tecnologie informatiche evolute, delle candidature che verranno presentate a valere sul bando di cui all'Allegato 1 del presente atto;
- la nota del 13 ottobre 2014 prot.n. R1.2014.0035555 della Struttura Accesso al Credito con la quale si autorizza il

responsabile della Struttura Agevolazioni per le imprese, all'utilizzo della Società Crenway s.r.l. di Milano a svolgere il sopra citato servizio di valutazione delle candidature che verranno presentate a valere sul bando di cui all'Allegato 1 del presente atto;

Ritenuto pertanto, per le motivazioni sopra espresse, di avvalersi, ai fini della valutazione creditizia delle candidature che verranno presentate a valere sul bando di cui all'Allegato 1, della Società Crenway s.r.l. di Milano;

Richiamata la Convenzione Quadro tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. sottoscritta tra le parti in data 30 settembre 2011 con validità fino al 30 giugno 2015 e registrata nel repertorio Convenzioni e Contratti regionale il 14 ottobre 2011 al n. 15737/RCC ed in particolare l'art. 7 «Lettere di incarico»;

Ritenuto di:

- avvalersi, ai fini delle attività amministrative di erogazione del contributo concesso alle imprese che risulteranno beneficiarie a valere sul bando di cui all'Allegato 1 del presente atto, di Finlombarda s.p.a., essendo la dotazione finanziaria del bando giacente presso la medesima Società;
- di procedere con successivi atti all'approvazione della lettera di incarico con Finlombarda s.p.a. relativa alla gestione delle attività amministrative di erogazione del contributo concesso alle imprese che risulteranno beneficiarie del bando di cui all'Allegato 1 del presente atto;

Dato atto che le imprese che risulteranno beneficiarie a valere sul bando di cui all'Allegato 1, dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che informi su eventuali aiuti «de minimis», ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari, nonché che attestino di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del reg. (CE) sopracitato;

Dato atto che, al fine di rispettare le disposizioni del reg. 1407/2013, le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- attestino di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto regolamento (UE);
- attestino i requisiti di cui alla definizione di impresa unica e relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;
- informi su eventuali aiuti «de minimis», ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari al fine della verifica del rispetto della soglia per impresa;
- attestino di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 659/1999.

Dato atto che gli aiuti non saranno concessi ed erogati ad imprese che:

- sono destinatarie di ingiunzioni di recupero per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. (CE) 659/1999 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione;
- non si trovano in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (ex art. 2 comma 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014) e, in particolare, non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente.

Ritenuto di:

- stabilire nella data di giovedì 6 novembre 2014 ore 10, i termini di apertura per la presentazione on line sul sito www.siage.regione.lombardia.it, delle domande a valere sul bando di cui all'Allegato 1 del presente atto, e sino ad esaurimento delle risorse disponibili;
- procedere alla pubblicazione del suddetto bando di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito www.attivitaproduttive.regione.lombardia.it;

per le motivazioni sopra esposte

Serie Ordinaria n. 45 - Martedì 04 novembre 2014

DECRETA

1. di approvare, in attuazione dei criteri applicativi di cui alla d.g.r. n. 2363/2014, il bando «Linea di intervento Moda - Design: sostegno alle imprese del settore con particolare riferimento all'imprenditoria femminile» di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di prevedere che il presente bando sia attuato nel rispetto del regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

3. di stabilire nella data di **giovedì 6 novembre 2014** ore 10, i termini di apertura per la presentazione on line sul sito www.sic-ge.regione.lombardia.it, delle domande a valere sul bando di cui all'Allegato 1 del presente atto, e sino ad esaurimento delle risorse disponibili;

4. di avvalersi per le attività di servizio di valutazione creditizia delle imprese, ad alto livello di automazione e supportato da tecnologie informatiche evolute dalla Società Crenway s.r.l. di Milano, a seguito di affidamento incarico con decreto n. 8908 del 29 settembre 2014;

5. di avvalersi per le attività amministrative di erogazione dei contributi alle imprese che risulteranno beneficiarie, di Finlombarda s.p.a. a seguito di stipula di apposita lettera d'incarico, ai sensi dell'art. 7 della Convenzione Quadro n. 15737 del 14 ottobre 2011;

6. di prevedere che la concessione e l'erogazione dei contributi relativi al bando di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, siano attuati nel rispetto del regolamento (CE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sugli aiuti «de minimis»;

7. di dare atto che la dotazione finanziaria complessiva della suddetta linea di intervento è pari ad euro 2.100.000,00 e sarà erogata mediante contributi a fondo perduto da un minimo di 15 mila euro ad un massimo di 50 mila euro ad impresa;

8. di pubblicare il bando, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, sul BURL e sul sito di Regione Lombardia www.attivitaproduttive.regione.lombardia.it;

9. di dare atto che il dirigente competente provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparenza - ai sensi dell'art. 26 del d.lgs n. 33/2013.

Il dirigente
Marina Gori

— • —

ALLEGATO

BANDO LINEA DI INTERVENTO

"MODA-DESIGN: SOSTEGNO ALLE IMPRESE DEL SETTORE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'IMPRENDITORIA FEMMINILE"

1. FINALITÀ
2. RISORSE FINANZIARIE
3. REGIME DI AIUTO
4. CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO
5. SOGGETTI BENEFICIARI E SETTORI AMMISSIBILI
6. TIPOLOGIA E DURATA DEL PROGETTO
7. SEDE DEL PROGETTO
8. SPESE AMMISSIBILI
9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
10. MODALITÀ DI ISTRUTTORIA ED APPROVAZIONE ESITI
11. RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE
12. OBBLIGHI DELL'IMPRESA BENEFICIARIA
13. DECADENZA E RINUNCIA
14. ISPEZIONI E CONTROLLI
15. DISPOSIZIONI FINALI

Tabella n. 1 "Codici Ateco 2007"

Tabella n. 2 "Elementi di valutazione"

1. FINALITA'	<p>Il presente bando ha lo scopo di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. promuovere e sostenere lo sviluppo ed il consolidamento di nuove imprese ed imprese esistenti del settore moda e design con titolarità femminile; 2. individuare e valorizzare sul territorio lombardo talenti nel settore della moda e del design;
2. RISORSE FINANZIARIE	<p>Le risorse finanziarie disponibili ammontano complessivamente ad euro 2.100.000,00, al netto dei compensi spettanti ai soggetti incaricati alla valutazione creditizia delle candidature - Società Crenway S.r.l. di Milano - ed all'erogazione dei contributi alle imprese che risulteranno beneficiarie - Finlombarda S.p.A..</p>
3. REGIME DI AIUTO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Le agevolazioni previste saranno concesse nei limiti previsti dal Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti "de minimis". 2. In base a suddetto Regolamento: <ul style="list-style-type: none"> • l'impresa, beneficiaria di aiuti "de minimis", non può rientrare nelle categorie di cui al Regolamento CE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 nei settori pesca e acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio, produzione primaria dei prodotti agricoli, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli: <ul style="list-style-type: none"> o qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate; o qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari; • l'impresa non può beneficiare di aiuti "de minimis" per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione, aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione; • gli aiuti «de minimis» non possono essere utilizzati per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada. 3. Ai sensi del detto Regolamento, in particolare, tale regime prevede che: <ul style="list-style-type: none"> • (art. 3 c. 2) l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi a un'impresa unica non può superare € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari. Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto "de minimis" o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa. Qualora la concessione di nuovi aiuti "de minimis" comporti il superamento dei massimali, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti "de minimis" a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti "de minimis" precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti "de minimis" concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti "de minimis" concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti "de minimis". Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto "de minimis" è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione. • (art. 2 c. 2) per "impresa unica" s'intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti: <ol style="list-style-type: none"> a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima; e) imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese.

Serie Ordinaria n. 45 - Martedì 04 novembre 2014

	<ul style="list-style-type: none"> • Il periodo di tre anni da prendere in considerazione deve essere valutato su base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto «de minimis», si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti; • (art. 5 - Cumulo) gli aiuti "de minimis" concessi a norma del Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 possono essere cumulati con gli aiuti "de minimis" concessi a norma del regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione a concorrenza del massimale previsto. Essi possono essere cumulati con aiuti "de minimis" concessi a norma di altri regolamenti "de minimis" a condizione che non superino il massimale pertinente. Gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti "de minimis" che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione • (art. 6 - Controllo) è richiesta all'impresa unica, prima di concedere l'aiuto, una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, in forma scritta o elettronica, relativa a qualsiasi altro aiuto "de minimis" ricevuto a norma del Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 o di altri regolamenti "de minimis" durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso. Le dichiarazioni relative ai requisiti richiesti per l'applicazione corretta del Regolamento "de minimis" saranno oggetto di specifico vaglio in fase istruttoria nonché di eventuale controllo successivo. <p>Il Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 non deve applicarsi agli aiuti alle esportazioni né agli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a prodotti importati. In particolare, non deve applicarsi agli aiuti che finanziano la costituzione e la gestione di una rete di distribuzione in altri Stati membri o paesi terzi. Non costituiscono di norma aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi di partecipazione a fiere commerciali né quelli relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o paese terzo.</p>																	
4. CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'intervento agevolativo sarà concesso sotto forma di contributo a fondo perduto pari al 50% del totale delle spese ammissibili relative al Progetto e comunque compreso tra un minimo di 15.000,00 euro (a fronte di spese totali ammissibili di Progetto non inferiori a euro 30.000,00) ed un massimo di 50.000,00 euro (a fronte di spese totali ammissibili di Progetto pari o superiori a euro 100.000,00). 2. È ammessa la presentazione di una sola domanda di contributo da parte di ciascuna impresa, indipendentemente dall'esito della procedura di istruttoria formale e/o tecnico-economico-finanziaria, o dal fatto che sia intervenuta la rinuncia o la decadenza del beneficio, come successivamente riportato all'art. 9 c. 8. 3. Fatto salvo quanto previsto dagli art. 11 e 12 del presente bando, il contributo sarà rideterminato ed erogato all'impresa sulla base della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute a conclusione del progetto, al netto della ritenuta di legge del 4% di cui all'art. 28 secondo comma del D.P.R. 600/73. 																	
5. SOGGETTI BENEFICIARI E SETTORI AMMISSIBILI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Possono presentare domanda di candidatura al presente Bando le imprese che posseggono contemporaneamente i seguenti requisiti: <ol style="list-style-type: none"> a) essere micro, piccola o media impresa (MPMI) ai sensi dell'Allegato 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014; b) essere attiva e iscritta al Registro delle imprese di una della Camere di Commercio della Regione Lombardia, in forma di ditta individuale, o di società di persone o di società di capitali; c) avere almeno una sede/unità locale attiva sul territorio della Regione Lombardia; d) essere impresa individuale con titolarità femminile oppure essere società di persone o di capitali partecipate da soggetti femminili per almeno i 2/3 delle quote di capitale sociale. e) avere quale codice Ateco 2007 di attività primaria uno tra quelli indicati di seguito¹ <p>Tabella n.1" Codici Ateco 2007"</p> <table border="1" data-bbox="394 1738 1358 1990"> <thead> <tr> <th>Settore</th> <th>Codice</th> <th>Descrizione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="5">C</td> <td>13.30</td> <td>Lavorazioni tessili</td> </tr> <tr> <td>13.91</td> <td>Fabbricazioni tessuti maglia</td> </tr> <tr> <td>13.99</td> <td>Fabbricazione altri prodotti tessili</td> </tr> <tr> <td>14</td> <td>Confezione abbigliamento, pelle e pelliccia</td> </tr> <tr> <td>15</td> <td>Fabbricazione pelle e simili</td> </tr> <tr> <td>M</td> <td>74.10.10</td> <td>Design di moda e industriale</td> </tr> </tbody> </table> <p>¹ Nei codici Ateco indicati in tabella si intendono inclusi le sottocategorie, ove presenti.</p>	Settore	Codice	Descrizione	C	13.30	Lavorazioni tessili	13.91	Fabbricazioni tessuti maglia	13.99	Fabbricazione altri prodotti tessili	14	Confezione abbigliamento, pelle e pelliccia	15	Fabbricazione pelle e simili	M	74.10.10	Design di moda e industriale
Settore	Codice	Descrizione																
C	13.30	Lavorazioni tessili																
	13.91	Fabbricazioni tessuti maglia																
	13.99	Fabbricazione altri prodotti tessili																
	14	Confezione abbigliamento, pelle e pelliccia																
	15	Fabbricazione pelle e simili																
M	74.10.10	Design di moda e industriale																

	<p>2. I requisiti di cui al comma 1 devono sussistere alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.) ed essere riscontrabili nella visura camerale dell'impresa richiedente.</p> <p>3. Le imprese richiedenti devono altresì possedere, al momento della protocollazione on line della domanda di contributo, i seguenti requisiti:</p> <p>a) avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D. Lgs. 159/2011 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 84 del D. Lgs. 159/2011;</p> <p>b) non trovarsi in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (ex art. 2 comma 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014) e, in particolare, non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;</p> <p>c) non avere già beneficiato di altri aiuti pubblici a valere sulle medesime spese ammissibili sostenute e/o sul medesimo progetto presentato, nel rispetto della normativa comunitaria, statale e regionale in materia;</p> <p>d) avere assolto gli obblighi contributivi ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni;</p> <p>e) non trovarsi in nessuna delle situazioni ostative relative agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea.</p>
6. TIPOLOGIA E DURATA DEL PROGETTO	<p>1. Il presente bando, in coerenza con le finalità di cui all'art. 1, ha lo scopo di promuovere Progetti nel settore moda e design relativi a:</p> <p>a) presentazione/ produzione/ realizzazione/ esposizione di campionari;</p> <p>b) comunicazione/partecipazione a fiere/ eventi/ manifestazioni di settore;</p> <p>c) formazione finalizzata all'organizzazione/ gestione dell'impresa;</p> <p>d) assunzione di personale/ collaborazioni per il periodo del progetto.</p> <p>2. Il Progetto presentato deve concludersi entro 18 mesi dalla data del decreto di concessione del contributo da parte di Regione Lombardia.</p>
7. SEDE DEL PROGETTO	<p>1. Il Progetto deve essere realizzato nell'ambito del territorio della Regione Lombardia.</p> <p>2. La sede del Progetto deve coincidere con una delle sedi/unità locali della società presente sul territorio della Regione Lombardia e regolarmente registrata presso una delle Camere di Commercio della Lombardia.</p>
8. SPESE AMMISSIBILI	<p>1. Sono considerate ammissibili le spese, strettamente connesse alla realizzazione del Progetto, sostenute dai soggetti beneficiari a decorrere dalla data del decreto di concessione del contributo ed entro e non oltre i 18 mesi dal medesimo atto.</p> <p>2. Le spese del Progetto dovranno riguardare:</p> <p>a) Costi di personale assunto con contratto di lavoro dipendente o di collaborazione a progetto, direttamente imputabili al progetto, al netto degli oneri contributivi e previdenziali; i costi di personale non possono superare la percentuale massima del 50% sul totale delle spese ammissibili;</p> <p>b) Acquisto di macchinari nuovi ed usati (non è ammesso l'acquisto in leasing);</p> <p>c) Acquisto di nuova tecnologia, quale ad esempio hardware, software, licenze;</p> <p>d) Acquisto di materiali, non volti a costituire scorte di magazzino;</p> <p>e) Spese per prestazioni di terzi finalizzate alla produzione del campionario o per la messa in produzione della nuova linea di prodotto (le prestazioni di terzi possono essere fornite esclusivamente da titolari di partita iva o da imprese non controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti e/o non appartenenti "all'impresa unica", ex art. 2 c. 2 del Regolamento (CE) n. 1407/2013);</p> <p>f) Spese di comunicazione, quali ad esempio costi per la produzione di materiale promozionale, per la progettazione e realizzazione di un sito internet aziendale;</p> <p>g) Spese di partecipazione a fiere ed eventi, escluse le spese di viaggio, vitto, alloggio ed, in generale, tutte le spese di trasferta;</p> <p>h) Spese di formazione, esclusivamente finalizzate ad acquisire competenze idonee alla realizzazione del Progetto, quali ad esempio realizzazione di prodotto, gestione organizzativa, etc;</p>

Serie Ordinaria n. 45 - Martedì 04 novembre 2014

	<ol style="list-style-type: none"> 3. L'I.V.A. non costituisce in nessun caso una spesa ammissibile. 4. Sono considerate spese non ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo: <ol style="list-style-type: none"> a) Spese per la fornitura di beni e servizi da parte di società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti e comunque tutte le spese riguardo alle quali si ravvisi una effettiva elusione del divieto di fatturazione fra imprese appartenenti "all'impresa unica" (ex art. 2 c. 2 del Regolamento (CE) n. 1407/2013) come specificato all'art. 11, c. 2.1, lettera b); b) Spese ordinarie della gestione di attività d'impresa, quali ad esempio cancelleria, utenze, affitti, etc; c) Spese di personale relative a titolari, soci, amministratori e sindaci non assunti con regolare contratto di lavoro dipendente o di collaborazione a progetto; d) acquisto di beni in leasing; e) scorte di materie prime, semilavorati, materiali di consumo e minuterie; f) servizi reali di consulenza a carattere continuativo o periodico o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (quali la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale); g) acquisto e affitto di terreni, fabbricati e immobili; h) acquisto e affitto di mezzi targati iscritti nei Pubblici Registri; i) spese o canoni di manutenzione ed abbonamenti; j) investimenti realizzati mediante commesse interne od oggetto di auto-fatturazione; k) certificazioni relative all'adozione dei sistemi di gestione della qualità e di responsabilità etico-sociale e/o derivanti da obblighi di legge.
9. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	<ol style="list-style-type: none"> 1. La domanda di contributo deve essere presentata esclusivamente per mezzo del Sistema Informativo SiAge all'indirizzo www.siage.regione.lombardia.it a partire dalle ore 10 di giovedì 6 novembre 2014. 2. Per presentare la domanda di contributo, il legale rappresentante o soggetto delegato ad operare sul Sistema Informativo deve registrarsi (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali personali di accesso al Sistema Informativo e provvedere, successivamente, all'inserimento delle informazioni relative all'impresa (fase di profilazione) sul predetto sito. Prima della presentazione della domanda, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, potranno essere previsti tempi di validazione/riconoscimento dell'utente e del titolo ad operare fino a 2 giorni lavorativi. La registrazione per l'ottenimento delle credenziali sarà disponibile sul Sistema Informativo contestualmente all'apertura dello sportello di cui al comma 1. L'aggiornamento e la verifica della correttezza dei dati del profilo all'interno del Sistema Informativo è ad esclusiva cura e responsabilità del Soggetto richiedente stesso. 3. Tutti i dettagli relativi alla procedura che consentirà di compilare on line le informazioni richieste e di trasmettere la domanda di contributo saranno definiti nel Manuale appositamente predisposto che verrà reso disponibile all'interno del Sistema Informativo alla data di apertura dello sportello di cui al comma 1. 4. Alla domanda di contributo dovranno essere allegati i seguenti documenti: <ol style="list-style-type: none"> a) dichiarazione ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 231/2007 in tema di anticiclaggio, secondo la modulistica resa disponibile sul sistema SiAge e sottoscritta da parte del Legale rappresentante del Soggetto richiedente con firma elettronica o digitale; b) dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa al regime de minimis, secondo la modulistica resa disponibile sul Sistema Informativo e sottoscritta da parte del Legale rappresentante del Soggetto richiedente con firma elettronica o digitale; c) descrizione del progetto secondo la modulistica resa disponibile sul Sistema Informativo; d) dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai fini del rilascio del DURC, sottoscritta da parte del Legale rappresentante del Soggetto richiedente con firma elettronica o digitale. 5. Regione Lombardia procederà a recuperare presso i pubblici registri: <ol style="list-style-type: none"> a) per le ditte individuali e le società di persone, ultima dichiarazione fiscale (Modello Unico) completa di tutti i quadri; b) per le società di capitali, ultimo bilancio in formato civilistico comprensivo di stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa, verbale di approvazione ed eventuale relazione sulla gestione. <p>Qualora i documenti relativi alle lettere a) e b) del presente comma non siano disponibili presso i pubblici registri, la documentazione dovrà essere allegata in fase di adesione a cura del Soggetto richiedente con la ricevuta di deposito o di avvenuta trasmissione.</p>

	<p>6. In fase di adesione al bando, il Soggetto richiedente, dovrà indicare i riferimenti dell'Istituto di credito (denominazione, intestatario, coordinate bancarie o postali) mediante il quale effettuare tutte le operazioni finanziarie del Progetto inerenti incassi e pagamenti.</p> <p>7. Al termine della compilazione on line delle informazioni e del caricamento dei documenti richiesti, il Sistema Informativo genererà automaticamente il modulo "Domanda di contributo" che dovrà essere scaricato dal sistema, opportunamente sottoscritto dal Legale Rappresentante, mediante apposizione della firma digitale o elettronica e ricaricato sul medesimo Sistema Informativo. Si precisa che la firma elettronica o digitale dovrà essere apposta utilizzando la carta nazionale dei servizi (CRS/CNS) o, in alternativa, apposito supporto rilasciato da uno degli organismi certificatori riconosciuti a livello nazionale.</p> <p>8. A conclusione della suddetta procedura il Sistema Informativo rilascerà in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo e dei suoi allegati. È ammessa la presentazione di una sola domanda di contributo da parte di ciascuna impresa, indipendentemente dall'esito dell'istruttoria formale e/o tecnico economico-finanziaria o dal fatto che sia intervenuta la rinuncia o la decadenza del beneficio (come specificato al precedente art. 4 c. 2).</p> <p>9. Si precisa che la domanda di contributo si intende perfezionata solo a seguito dell'assolvimento in modo virtuale del pagamento della marca da bollo mediante carta di credito. I circuiti abilitati all'assolvimento sono: VISA e MASTERCARD.</p> <p>10. Il codice identificativo della domanda (ID) assegnato dal Sistema Informativo, attestante l'avvenuto ricevimento telematico della domanda, è comunicato via posta elettronica al Soggetto richiedente e ne rappresenta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.</p> <p>11. Al fine della determinazione dell'ordine cronologico delle domande presentate si considera il numero di protocollo, identificativo e progressivo, assegnato dal Sistema Informativo alla domanda medesima.</p> <p>12. La domanda di agevolazione trasmessa con forme o modalità differenti da quelle previste nel presente bando non sarà esaminata.</p>
--	--

10. MODALITA' DI ISTRUTTORIA ED APPROVAZIONE ESITI

1. L'istruttoria delle domande sarà effettuata nel rispetto della procedura valutativa a sportello (di cui all'art. 5 comma 3 del D.Lgs 123/1998) secondo l'ordine cronologico di presentazione on line della domanda e sino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all'art. 2, entro 45 giorni dalla data di protocollazione della domanda, con le seguenti modalità:
- a) **istruttoria formale**: finalizzata a verificare la presenza dei requisiti dei soggetti richiedenti di cui all'art. 5 e all'art. 7;
- b) **istruttoria tecnico-economico-finanziaria**: finalizzata alla valutazione della congruità delle spese di progetto di cui all'art. 8 e degli aspetti tecnico-economico-finanziari secondo gli elementi di valutazione di cui alla Tabella n. 2 sotto-indicata, sulla base della documentazione citata all'art. 9 cc. 4 e 5.

Tabella n. 2 "Elementi di valutazione"

ELEMENTO DI VALUTAZIONE	P. MAX	PARAMETRO	DECLINAZIONE PUNTEGGIO
Incidenza della gestione caratteristica sul fatturato: MOL/Fatturato ¹	10	MOL/Fatturato ≥ 15%	10
		8% ≤ MOL/Fatturato < 15%	8
		5% ≤ MOL/Fatturato < 8%	5
		3% ≤ MOL/Fatturato < 5%	3
		0% ≤ MOL/Fatturato < 3%	1
		MOL/Fatturato < 0% e/o in caso di assenza di un bilancio depositato o dichiarazione fiscale trasmessa, alla data di presentazione della domanda	0
Incidenza dei mezzi propri sui costi di progetto: MP/TOT SPESE ¹	5	MP/TOT SPESE > 65%	5
		50% < MP/TOT SPESE ≤ 65%	3
		MP/TOT SPESE = 50%	0

Serie Ordinaria n. 45 - Martedì 04 novembre 2014

ELEMENTO DI VALUTAZIONE	P. MAX	PARAMETRO	DECLINAZIONE PUNTEGGIO
Sede³ dell'impresa	3	impresa con sedi secondarie in altre regioni e/o Stati	0
		Impresa con unica sede ³ in Regione Lombardia	3
Iscrizione alla sezione speciale del Registro delle Imprese, ai sensi dell'art. 25 della L. 221/2012 ²	2	impresa non iscritta alla sezione speciale del Registro delle Imprese, ai sensi dell'art. 25 della L. 221/2012	0
		impresa iscritta alla sezione speciale del Registro delle Imprese, ai sensi dell'art. 25 della L. 221/2012	2
Titolarità femminile o 100% capitale sociale posseduto da soggetti femminili (soc. capitali e soc. persone) ²	2	capitale sociale posseduto da soggetti femminili ≤ 100% (soc. capitali e soc. persone)	0
		titolarità femminile (imprese individuali), capitale sociale interamente posseduto da soggetti femminili (soc. capitali e soc. persone)	2
Coerenza del progetto con le finalità espresse dal bando (art. 6) 4: a) presentazione/ produzione/ realizzazione/ esposizione di campionari; b) comunicazione/ partecipazione a fiere/ eventi/ manifestazioni di settore; c) formazione finalizzata all'organizzazione /gestione dell'impresa d)assunzione di personale/ collaborazioni per il periodo del progetto	3	Perseguimento di una delle finalità espresse	1
		Perseguimento di due o più delle finalità espresse	3
Coerenza delle esperienze pregresse dei soci con il settore e le tipologie di attività previste dal progetto 4	1	Nessun allineamento delle esperienze pregresse dei soci con il settore e le tipologie di attività svolte dall'impresa	0
		Allineamento delle esperienze pregresse dei soci con il settore e le tipologie di attività svolte dall'impresa	1
Impatto sul mercato legato alla realizzazione del Progetto 4	2	Impatto regionale	0
		Impatto nazionale	1
		Impatto internazionale	2

1. LEGENDA AI FINI DELLA VALUTAZIONE TECNICA ECONOMICO-FINANZIARIA

1.1 Imprese (società di capitali) in contabilità ordinaria

Fatturato: per fatturato si intende la somma dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (art. 2425, lettera A), punto 1) del codice civile)

Margine Operativo Lordo (MOL): come da manuale CE.BI., il MOL identifica l'ammontare a cui si perviene con il seguente calcolo:

<p>Fatturato</p> <p>+ (più) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti (art. 2425, lettera A), punto 2, del codice civile)</p> <p>- (meno) le variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (art. 2425, lettera B), punto 11, del codice civile)</p> <p>+ (più) le variazioni dei lavori in corso su ordinazione (art. 2425, lettera A), punto 3, del codice civile)</p> <p>+ (più) le variazioni delle immobilizzazioni per lavori interni (art. 2425, lettera A), punto 4, del codice civile)</p> <p>+ (più) i contributi in conto esercizio (art. 2425, lettera A), parte del punto 5, del codice civile),</p> <p>- (meno) i costi della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (art. 2425, lettera B), punto 6, del codice civile),</p> <p>- (meno) i costi della produzione per servizi (art. 2425, lettera B), punto 7, del codice civile)</p> <p>- (meno) i costi della produzione per godimento di beni di terzi (art. 2425, lettera B), punto 8, del codice civile)</p> <p>- (meno) i costi della produzione per il personale (art. 2425, lettera B), punto 9, del codice civile)</p> <p>1.2 Imprese (società non di capitali) in contabilità ordinaria</p> <p>Valore della produzione / Fatturato: per valore della produzione / fatturato si intende voce Ricavi delle vendite (Unico 2014, RS116)</p> <p>Margine Operativo Lordo (MOL): il MOL identifica l'ammontare a cui si perviene con il seguente calcolo:</p> <p>Ricavi (Unico 2014, RS116)</p> <p>+ (più) Rimanenze (Unico 2014, RS116)</p> <p>- (meno) Altri oneri di produzione e vendita (Unico 2014, RS117)</p> <p>1.3 Imprese in contabilità semplificata o forfetaria</p> <p>Fatturato: per fatturato si intende la voce Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 (Unico 2014, RG2)</p> <p>Margine Operativo Lordo (MOL): il MOL identifica l'ammontare a cui si perviene con il seguente calcolo:</p> <p>Ricavi (Unico 2014, RG2)</p> <p>+ (più) Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi di durata non ultrannuale (Unico 2014, RG8)</p> <p>+ (più) Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale (Unico 2014, RG9)</p> <p>- (meno) Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi di durata non ultrannuale (Unico 2014, RG13)</p> <p>- (meno) Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale (Unico 2014, RG14)</p> <p>- (meno) Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (Unico 2014, RG15)</p> <p>- (meno) Spese per lavoro dipendente e assimilato e per lavoro autonomo (Unico 2014, RG16)</p> <p>- (meno) Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a euro 516,46 (Unico 2014, RG19)</p> <p>- (meno) Canoni di locazione finanziaria relativi ai beni mobili strumentali (Unico 2014, RG20)</p> <p>1.4 Mezzi propri: per mezzi propri si intende</p> <p>Mezzi propri:</p> <p>Totale spese ammissibili di Progetto</p> <p>- (meno) contributo richiesto dall'impresa beneficiaria</p> <p>TOT SPESE: si intende il totale delle spese ammissibili di progetto</p> <p>2. L'elemento valutativo sarà verificato sulla visura camerale del Soggetto richiedente.</p> <p>3. Ai fini valutativi per "unica sede" si intende, alternativamente, che:</p> <ul style="list-style-type: none"> o l'impresa possiede una sola sede (es. la sede legale), tale sede è presente sul territorio della Regione Lombardia e in tale sede si svolge l'attività di progetto oppure che o l'impresa possiede più di una sede (sede legale, sede operativa e/o unità locale) e tutte le sedi sono localizzate sul territorio della Regione Lombardia. <p>4. L'elemento valutativo sarà valorizzato in relazione a quanto esplicitato dal soggetto richiedente nel modulo di descrizione del Progetto.</p>
--

	<ol style="list-style-type: none"> 2. Il Soggetto richiedente, per essere considerato ammissibile, deve totalizzare un punteggio finale di almeno 7 punti. 3. Il mancato superamento dell'istruttoria formale è ostativo al proseguimento della successiva istruttoria tecnico-economico-finanziaria. 4. Regione Lombardia, nel corso delle attività di istruttoria, si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti richiedenti i chiarimenti e/o documenti integrativi che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 15 giorni di calendario dalla data della richiesta. A fronte delle richieste di chiarimenti e/o di integrazione documentale, i tempi di istruttoria si intenderanno temporaneamente sospesi: gli stessi riprenderanno a decorrere dalla data di avvenuta produzione dei chiarimenti/documentazione richiesti. In assenza di risposte nei termini sopra indicati, l'istanza si intenderà automaticamente decaduta. 5. Gli esiti relativi alle istruttorie formali e tecnico economico-finanziarie saranno approvati con decreto del Responsabile del Procedimento e pubblicati sul B.U.R.L. e sul sito della Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione. (www.attivitaproduttive.regione.lombardia.it). 6. Gli esiti istruttori finali, sia positivi che negativi, e la relativa concessione dell'agevolazione saranno comunicati ai soggetti interessati mediante il Sistema Informativo SiAge.
<p>11. RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. La rendicontazione e la relativa richiesta di erogazione dell'agevolazione concessa deve essere presentata dall'impresa beneficiaria entro e non oltre 30 giorni dalla data di chiusura del Progetto ammesso, ovvero entro massimo 19 mesi dalla data del decreto di concessione, secondo le modalità previste al comma 2 del presente articolo. 2. L'erogazione dell'agevolazione concessa avverrà nelle seguenti modalità: <p>2.1 UNICA TRANCHE A SALDO</p> <p>L'impresa, mediante il Sistema Informativo, potrà presentare un'unica richiesta di erogazione a saldo entro e non oltre 30 giorni dalla data di chiusura del Progetto. L'erogazione sarà effettuata entro 90 giorni di calendario decorrenti dalla data di protocollo on line della richiesta di erogazione, a cura di Finlombarda S.p.A. a seguito di atto di autorizzazione da parte di Regione Lombardia, previa acquisizione/verifica di:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Documentazione di spesa quietanzata, probante la realizzazione di almeno il 70% del totale delle spese ammissibili; b) Copia conforme all'originale della documentazione di spesa² datata e quietanzata successivamente alla data del provvedimento di concessione del contributo ed entro 18 mesi dalla data dell'atto di concessione stesso. Non sarà ritenuta valida la documentazione di spesa relativa alla fornitura di beni e servizi da parte di società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti e/o appartenenti "all'impresa unica" (ex art. 2 c. 2 del Regolamento (CE) n. 1407/2013), così come indicato al precedente art. 8 cc. 2 e 4. <p>La conformità all'originale di tale documentazione rassegnata dovrà essere attestata mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.p.r. n. 445/2000.</p> <ol style="list-style-type: none"> c) Il rispetto di quanto previsto dall'art. 48 bis del D.p.r. 602/2003 e dalla Circolare n. 22 del 29 luglio 2008 del Ministero Economia e Finanze in merito alle disposizioni sui pagamenti di importi superiori a euro 10.000,00. <hr/> <p>²Per documentazione di spesa si intendono in via esclusiva fatture e cedolini. L'oggetto delle fatture e la descrizione dei beni/servizi forniti ivi contenuti devono essere correlati e coerenti con il Progetto presentato. In particolare, per la rendicontazione delle spese di personale dipendente/collaboratore è richiesto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Copia del contratto sottoscritto dal lavoratore dipendente e/o di collaborazione a progetto, relativo a ogni risorsa rendicontata; - Copia dei cedolini; - Evidenza dell'addebito sul conto corrente bancario/postale dell'impresa dell'importo spettante al lavoratore/collaboratore al netto di oneri contributivi e previdenziali. <p>Nel caso l'importo del cedolino non sia imputabile al progetto per intero, se non diversamente indicato ed esplicitato nel contratto tra il datore di lavoro e il lavoratore, al fine di imputare al Progetto le ore/uomo verranno considerate 40 ore di lavoro settimanali, se a tempo pieno, 20 ore settimanali, se part-time. Se non diversamente indicato ed esplicitato nel contratto tra il datore di lavoro e il collaboratore, al fine di imputare al Progetto le ore/uomo verranno considerate 40 ore di lavoro settimanali.</p> <p>Esempio di calcolo: costo orario imputabile a Progetto = importo netto del cedolino mensile / (40 ore x 4 settimane)</p>

	<p>2.2 DUE TRANCHE</p> <p>a. L'impresa, mediante il Sistema Informativo, potrà presentare la richiesta di erogazione relativa alla 1° tranche a titolo di anticipazione per un importo pari al 30% del contributo concesso. L'erogazione sarà effettuata entro 90 giorni di calendario decorrenti dalla data di protocollo on line della richiesta di erogazione, a cura di Finlombarda S.p.A. a seguito di atto di autorizzazione da parte di Regione Lombardia, previa presentazione di idonea garanzia fideiussoria di importo pari alla somma di anticipazione richiesta (art. 7 c. 2 del d. lgs n. 123 del 31/03/1998). Detta garanzia dovrà essere prestata da Istituti di credito, assicurazioni, intermediari finanziari iscritti all'elenco speciale di cui all'art. 107 TUB o Confidi iscritti all'elenco speciale di cui all'art. 107 TUB;</p> <p>b. L'impresa, mediante il Sistema Informativo, potrà presentare la richiesta di erogazione relativa alla 2° tranche a saldo, pari all'importo residuo del contributo concesso, entro e non oltre 30 giorni dalla data di chiusura del Progetto. L'erogazione sarà effettuata entro 90 giorni di calendario decorrenti dalla data di protocollo on line della richiesta di erogazione, a cura di Finlombarda S.p.A. a seguito di atto di autorizzazione da parte di Regione Lombardia, previa acquisizione/verifica di quanto previsto dal punto 2.1.</p> <p>3. Regione Lombardia, nel corso delle attività di validazione della rendicontazione presentata si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti beneficiari i chiarimenti e/ documenti integrativi che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 15 giorni di calendario dalla data della richiesta. A fronte delle richieste di chiarimenti e/o di integrazione documentale, i tempi di validazione della rendicontazione si intenderanno temporaneamente sospesi: gli stessi riprenderanno a decorrere dalla data di avvenuta produzione dei chiarimenti/documentazione richiesta.</p> <p>4. Fatto salvo quanto previsto dall' art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, ed in particolare dei commi 2, 3 e 4 dell' art. 3 della citata legge, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari sono ammessi pagamenti effettuati, oltre al bonifico bancario o postale (che comunque dovrà essere prodotto in stato di eseguito con indicazione del CRO), mediante strumenti di pagamento idonei ad assicurare la piena tracciabilità della transazione finanziaria.</p> <p>E' comunque escluso l'uso del contante anche per i pagamenti ex art. 3, comma 2 legge 136/2010. Infine la documentazione di spesa si intende quietanzata quando il pagamento è evidenziabile in modo univoco nell'estratto conto corrente bancario o postale dell'impresa beneficiaria. La quietanza deve essere prodotta su carta intestata dell'Istituto bancario/postale.</p> <p>5. In fase di rendicontazione sono ammesse variazioni in aumento e in diminuzione, fino ad un massimo del 15%, di ogni singola voce di spesa rispetto agli importi delle singole voci del prospetto delle spese ammissibili di Progetto. Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo del progetto non determinano in alcun caso l'incremento dell'ammontare del contributo concesso. Resta salvo l'obbligo di cui all'art. 12 comma 1, lettera b).</p> <p>6. Eventuali variazioni al piano delle spese ammissibili dovranno essere autorizzate da Regione Lombardia, previa richiesta da parte dell'impresa beneficiaria.</p> <p>7. Nel caso il Progetto sia stato realizzato parzialmente, il contributo potrà essere rideterminato, proporzionalmente alle spese effettivamente sostenute dall'impresa beneficiaria, purché siano state sostenute spese in misura pari almeno al 70% del totale ammesso, e sia mantenuta la rispondenza alle finalità di cui all'art. 6.</p> <p>8. Come specificato al comma 2 del presente articolo l'erogazione verrà effettuata da Finlombarda S.p.A., a seguito di atto di autorizzazione da parte di Regione Lombardia.</p>
<p>12. OBBLIGHI DELL'IMPRESA BENEFICIARIA</p>	<p>1. E' fatto obbligo ai soggetti beneficiari dell'agevolazione di:</p> <p>a) mantenere tutti i requisiti di ammissibilità previsti dal presente bando che hanno determinato l'ammissione del Soggetto all'Intervento agevolativo, per un arco temporale di 18 mesi dalla data del decreto di concessione dell'agevolazione, nonché il rispetto degli impegni previsti in domanda;</p> <p>b) realizzare il progetto per almeno il 70%, del totale delle spese ammesse all'agevolazione;</p> <p>c) non cumulare i contributi previsti dal presente bando con altre agevolazioni, ottenute per le medesime spese;</p> <p>d) mantenere attiva la sede di realizzazione del Progetto sul territorio lombardo per un periodo non inferiore a 18 mesi dalla data del decreto di concessione dell'agevolazione;</p> <p>e) realizzare e rendicontare il Progetto nei termini previsti dagli artt. 6 e 11 del presente atto;</p> <p>f) segnalare tempestivamente a Regione Lombardia eventuali variazioni di ragione sociale, cessioni, localizzazioni, o qualunque altra variazione o modifica sostanziale del proprio status;</p> <p>g) consentire ispezioni e controlli da parte di Regione Lombardia e fornire ogni utile dato e/o informazioni richiesti;</p> <p>h) conservare a disposizione di Regione Lombardia, per un periodo di 5 (cinque) anni, a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione originale di spesa, contabile, tecnica e amministrativa relativa al Progetto ammesso all'intervento agevolativo ed in particolare quella relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari;</p> <p>i) non alienare o distrarre i beni oggetto dell'agevolazione per un periodo di 5 (cinque) anni ovvero prima che abbia termine quanto previsto dal Progetto ammesso all'agevolazione, come previsto dal Decreto legislativo del 31 marzo 1998 n. 123, art. 9;</p> <p>j) segnalare a Regione Lombardia, motivando adeguatamente, tempestivamente e comunque prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, eventuali variazioni relative al Progetto o alle spese indicate nella domanda presentata superiori a quelle previste all'art. 11.</p>

Serie Ordinaria n. 45 - Martedì 04 novembre 2014

13. DECADENZA E RINUNCIA	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'agevolazione concessa al Beneficiario potrà essere oggetto di decadenza parziale o totale nei seguenti casi: <ol style="list-style-type: none"> a) mancato rispetto degli obblighi di cui al precedente art. 12; b) rinuncia dell'agevolazione da parte del soggetto beneficiario; c) assoggettamento del soggetto beneficiario a procedure concorsuali, ivi inclusa, ove del caso, l'amministrazione straordinaria, messa in liquidazione anche volontaria, cessione dei beni ai creditori e la modifica dell'attività da parte del Soggetto Beneficiario; d) false dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di richiesta del contributo o in fase di validazione del contributo o di trasmissione della rendicontazione e richiesta di erogazione; e) realizzazione dell'intervento non conforme al Progetto ammesso; f) eventuale assegnazione del contributo tali da portare l'impresa richiedente ad eccedere il massimale previsto dal suddetto regolamento CE n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore (de minimis); g) mancata presentazione in caso di ispezioni e controlli da parte di Regione Lombardia della documentazione richiesta. 2. Nel caso di decadenza del contributo già erogato, il Soggetto Beneficiario dovrà restituire l'intera somma percepita in forma di contributo (o la quota di contributo oggetto di decadenza parziale), aumentata degli interessi legali. 3. Si precisa che, ai sensi dall'art. 9 c. 5 del D. Lgs. 123/98, i crediti derivanti dai contributi erogati ai sensi del presente bando sono preferiti a ogni altro titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'articolo 2751-bis del codice civile e fatti salvi i diritti preesistenti dei terzi.
14. ISPEZIONI E CONTROLLI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Regione Lombardia (o un soggetto da questa appositamente delegato) può disporre in qualsiasi momento ispezioni anche a campione, per almeno il 5% delle imprese beneficiarie, sui programmi e le spese oggetto di intervento allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti e la veridicità delle dichiarazioni anche di eventuali soggetti esterni coinvolti nel procedimento. 2. A tal fine l'impresa beneficiaria si impegna a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a 5 (cinque) anni dalla data del decreto di concessione, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale.
15. DISPOSIZIONI FINALI	<p>Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si farà riferimento alla normativa vigente.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. I dati e le informazioni acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati ai sensi del D.Lgs. 196/2003, esclusivamente per le finalità relative allo specifico procedimento secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. 2. Responsabile del procedimento di cui al presente bando e delle procedure ad esso conseguenti è il dirigente pro-tempore della Struttura "Agevolazioni per le imprese" – Unità Organizzativa Competitività, Imprenditorialità e Accesso al Credito – Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione – Giunta Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano. 3. I dati forniti a Regione Lombardia e ad eventuali soggetti incaricati con apposito mandato saranno oggetto di trattamento al fine di effettuare una adeguata valutazione della domanda di ammissione alle agevolazioni anche mediante l'inserimento e l'elaborazione in supporti informatici protetti. 4. In relazione al trattamento dei dati personali l'interessato ha i diritti riconosciuti dal D.lgs. n. 196/03. 5. Ai sensi dell'art.13 del D.lgs. n.196/03, titolari del trattamento dei dati sono: <ul style="list-style-type: none"> - la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del Presidente pro-tempore - Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano; - Soggetti delegati da Regione Lombardia mediante apposita Convenzione e/o affidamento/lettera d'incarico. <p>Responsabili del trattamento dei dati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per la Regione Lombardia: il Direttore Generale della Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione; - per i Soggetti eventualmente delegati, coloro che siano stati designati dal titolare del trattamento ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. n.196/03. <ol style="list-style-type: none"> 6. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L. e sul sito della Regione Lombardia, all'indirizzo www.attivitaproduttive.regione.lombardia.it <p>Qualsiasi informazione relativa al bando ed agli adempimenti ad esso connessi, potrà essere richiesta esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica: donna_moda_design@regione.lombardia.it</p> <p>Gli atti e le modalità attraverso cui saranno concesse le sovvenzioni, i contributi, i sussidi, gli aiuti finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici, a norma dell'articolo 26, comma 1, comma 2 del D.Lgs. 33/2013, saranno pubblicati sul sito istituzionale www.regione.lombardia.it nella sezione "Amministrazione trasparente".</p> <p>Per assistenza tecnica sul portale online è possibile contattare Lombardia Informatica SpA - tel. 800.131.151 dal lunedì al venerdì dalla ore 8.30 alle ore 17.00. L'indirizzo email di assistenza è sic-ge@regione.lombardia.it.</p>